

Ripristino Roggia Martinenga

Nei comuni di Cavernago, Ghisalba, Martinengo, Cortenuova e Romano di Lombardia in provincia di Bergamo

La roggia Martinenga - Borgogna deriva dal fiume Serio in comune di Villa di Serio a mezzo di una traversa stabile.

La roggia corre parallelamente al fiume Serio e man mano che procede verso sud si allontana dallo stesso dirigendosi verso il comune di Scanzorosciate dove esiste un manufatto partitore che divide la portata della roggia Borgogna - Martinenga in due rami.

Prendiamo in questo caso in considerazione soltanto il ramo destro in quale dirigendosi verso Pedrengo/Seriate dove il nome di Roggia Martinenga. Discendendo da Nord a Sud verso il castello di Malpaga in comune di Cavernago, la roggia Martinenga, defluendo parallelamente alla ex strada provinciale S.P.96 Cavernago - Ghisalba, si dirige verso Ghisalba per arrivare a Martinengo dove scarica le acque in esubero nel Fontanone di Martinengo. Procedendo sempre verso Sud, dopo un tratto completamente interrato, ritorna a cielo aperto in via Al Mulino dove il Consorzio, durante la stagione irrigua, immette una portata di 400 l/s tramite i due pozzi consortili denominati "pozzo Madonna della Fiamma" e "pozzo Ortaglie" per irrigare i terreni a sud di Martinengo.

OBIETTIVI DEL PROGETTO: a valle dell'abitato di Martinengo in presenza di eventi meteorici eccezionali la roggia entra in crisi in quanto la rete dei canali non è in grado di veicolare adeguatamente la portata di sgrondo e di piena sovraccaricata anche dagli sfiori fognari. Inoltre nello stato attuale i depuratori di Martinengo e Cortenuova scaricano i propri reflui depurati su canali suddetti. Il ripri-

razione del Consiglio di Amministrazione del Consorzio della Media Pianura Bergamasca n. 59 del 22/09/2015 prevede un importo dei lavori pari a Euro 3.309.390,00 comprensivo degli oneri per la sicurezza di Euro 96.390,00.

INTERVENTI: l'intervento denominato "NORD" si estende dal territorio comunale di

la portata di progetto, pari a circa 2,00 mc/sec, fino al recapito terminale nel Fosso Bergamasco in Comune di Romano di Lombardia e mira a potenziare ed adeguare l'attuale reticolo idrico superficiale, posto a sud del centro storico di Martinengo.

L'intervento prevede la riqualificazione e ricalibratura del tracciato della roggia e del successivo reticolo idrico derivato, a partire



Roggia Martinenga alla sua foce



Opere di canalizzazione del vecchio alveo in terra

dalla Fossa di Martinengo fino allo sbocco nel "Fosso Bergamasco" in Comune di Romano di Lombardia, finalizzato principalmente alla risoluzione di alcune criticità e insufficienze idrauliche dell'attuale reticolo idrico superficiale per uno sviluppo complessivo di circa 7,5 km.

Il tracciato di progetto della parte Sud coinvolge anche il sistema delle rogge consortili costituito dalla Fontana Camporosso, dalla Roggia Bajona e dalla Fontana Acquaviva fino al "Fosso Bergamasco".

STATO DEI LAVORI: attualmente i lavori, partiti dal fosso Bergamasco, sono in corso di esecuzione e stanno proseguendo lungo la strada denominata via Molino Nuovo in Comune di Martinengo. Lo stato di avanzamento dei lavori ha raggiunto una percentuale pari a circa il 50% delle lavorazioni.

PREVISIONI DI ULTIMAZIONE: si prevede di terminare l'intervento per il mese di febbraio 2020.

stino della roggia Martinenga da Cavernago fino al recapito finale nel Fosso Bergamasco in Comune di Romano di Lombardia consentirà di allontanare sia le acque meteoriche in esubero evitando sovraccarichi idraulici che quelle necessarie a garantire una minima portata defluente negli alvei anche nella stagione non irrigua.

Il progetto ed il quadro economico delle opere da realizzare, approvato con delibe-

Cavernago, nei pressi di Cascina Isotta, fino al Vallo Colleonesco in Comune di Martinengo mira a ripristinare la continuità e funzionalità idraulica della Roggia Martinenga, a partire dall'esistente opera di derivazione di Cavernago fino alla Fossa di Martinengo per uno sviluppo complessivo di circa 7 km.

L'intervento denominato "SUD" ha inizio in via Molino Nuovo in Comune di Martinengo e procedendo appunto verso Sud convoglia

IN QUESTO NUMERO:

1 Ripristino Roggia Martinenga

2/3 Interventi di Bonifica a Longuelo Astino. Questa la nuova vasca di accumulo d'acqua

4 pagoPA

Notiziario periodico proprietario
**Consorzio di Bonifica
della Media Pianura Bergamasca**
Via Andrea Gritti, 21/25 - 24125 Bergamo
Tel. 035.4222111 - Fax 035.4227774
E-mail: info@cbbg.it - www.cbbg.it

Aderente: **ABI** Associazione Nazionale Bonifiche,
Irrigazioni e Miglioramenti Fondiari



Anno 18 - N. 1 - Aprile 2019
Periodico quadrimestrale - Editore: **Studio Lito Clap sas**
Direttore: Mario Reduzzi - Stampa: **Studio Lito Clap sas**
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB BERGAMO
Reg. Trib. di Bergamo N. 26 del 13 marzo 2006
Non contiene pubblicità
Direzione: Via Andrea Gritti, 21/25 - 24125 Bergamo
Vietata la riproduzione di testi e fotografie senza autorizzazione

IL PRESIDENTE
Franco Gatti

INTERVENTI DI BONIFICA A LONGUELO/ASTINO

Questa la nuova vasca di accumulo d'acqua

Il Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca è soggetto cui spettano le funzioni di attuatore dell'accordo di programma, in fase di perfezionamento tra lo stesso e il Comune di Bergamo, finalizzato alla realizzazione di vasca di laminazione V1 a servizio del bacino idrografico delle valli d'Astino e Lavanderio. Tale opera è funzionale alla tutela delle aree urbanizzate in Comune di Bergamo poste a valle (quartiere di Longuelo), interessate nel recente passato da significativi eventi alluvionali.

In fase di progettazione di detta vasca, secondo quanto previsto dal DPR 120/2017, Consorzio ha dato luogo a piano di indagine sui terreni interessati, funzionale alla definizione delle modalità di gestione delle terre generate dai previsti scavi.

Le verifiche analitiche, svolte secondo il set analitico indicato dal citato DPR, hanno evidenziato locali potenziali criticità (supero delle CSC per siti ad uso verde e residenziale quale può essere cautelativamente l'area in esame) rispetto ad alcuni Metalli (Arsenico, Cadmio, Piombo, Rame, Zinco, Mercurio) ed Idrocarburi.

Successive verifiche ed approfondimenti di indagine (per complessive 13 nuove trincee) hanno consentito di delimitare spazialmente le aree potenzialmente contaminate portando all'identificazione di una porzione di circa 2.600 m² (area S2 in zona SW, Trincee S2, A7, A8, A12, A13) e di due hot spots in corrispondenza dei punti S5 e S6. Tutte le potenziali criticità sono limitate allo strato superficiale (primo metro).

In considerazione di tale riscontro e stante l'urgenza di realizzare la vasca di laminazione per fare fronte alla stagione con potenziali criticità meteorologiche e conseguenti fenomeni idrologici ed idraulici per le zone

abitate, Consorzio di Bonifica si è fatto parte attiva per il risanamento delle aree di che trattasi attivando, con comunicazione prot. n° 18333 del 21/12/2018 secondo modello A3 (soggetto interessato, non responsabile della contaminazione), specifico procedimento di bonifica ai sensi e per gli effetti del Tit. V della Parte IV del D.Lgs. 152/2006 c.m.i.

In particolare, risultando l'intervento di bonifica dei terreni con potenziali criticità ambientali propedeutico e preliminare al perfezionamento della progettazione e, soprattutto, alla realizzazione della vasca di laminazione, per contenere i tempi del procedimento si è ritenuto preferibile sviluppare l'azione di risanamento in regime di procedure semplificate di cui all'art. 242bis del Decreto. Tali azioni di risanamento sono descritte nel presente documento progettuale nelle forme e nei contenuti previsti dalla norma.

PROGRAMMA DEI LAVORI

Sulla base degli interventi progettati è stato sviluppato cronoprogramma riportato nella seguente diagramma. Le valutazioni effettuate portano a stimare in circa 10 mesi il tempo necessario a concludere le attività a partire dalla presentazione del documento progettuale.

Peraltro, la maggior parte dell'arco temporale individuato vedrà lo svolgimento di attività di programmazione e verifica tecnico-amministrativa. Fatti salvi diversi riscontri in sede di esecuzione degli interventi, le vere e proprie attività di bonifica dei terreni saranno portate a termine nel volgere di alcune settimane. La data di avvio dei lavori di bonifica sarà preventivamente comunicata agli Enti mediante specifica nota in cui saranno, altresì, riportate le restanti informazioni di rito.



Nelle due foto una fase delle operazioni per lo scavo di bonifica dell'appezzamento di terreno su cui verrà successivamente realizzata la vasca di "laminazione"



Roggia Curna, sistemazione con massi ciclopici dell'alveo

PROTOCOLLO OPERATIVO TRA LA PROVINCIA DI BERGAMO E IL CONSORZIO DI BONIFICA DELLA MEDIA PIANURA BERGAMASCA PER INTERVENTI DI PREVENZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO NELL'AMBITO DELL'INIZIATIVA DENOMINATA FIUMISICURI.

Tra Provincia di Bergamo, con sede in Bergamo, via T. Tasso n. 8 (c.f. 80004870160) qui rappresentata dal presidente Gianfranco Gafforelli Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca con sede in Bergamo, via Gritti n. 21/25 (c.f. 80017830169) nella persona del presidente Franco Gatti.

VISTI:

- La L.R. n. 16 del 22 maggio 2004 che disciplina le attività degli enti locali, degli enti pubblici e privati e delle organizzazioni di volontariato nel sistema regionale di Protezione civile, definendo in particolare le funzioni operative dei Comuni, in forma singola o associata, delle Province e della stessa Regione individuando il Presidente della Provincia come autorità di Protezione civile per emergenze di livello provinciale;
- gli atti di recepimento della normativa europea sulla gestione del rischio alluvioni (d.lsg. 49/2010, deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po 5/2015, delibera di Giunta regionale 10 dicembre 2015, n. 4549), che hanno previsto una serie di misure, principalmente in ambito di previsione e prevenzione, a carico degli Enti territoriali e di Regione, per ridurre quanto più possibile il rischio di alluvioni e i suoi effetti sul territorio;
- le Linee Operative Generali del Piano di Emergenza Provinciale, approvato con atto del Consiglio Provinciale n. 25 del 27/02/2012, in merito al concorso del volontariato al sistema di protezione civile al fine di organizzare una rete territoriale per garantire sia tempestive azioni di soccorso e di assistenza alla popolazione, ma anche di prevenzione e di vigilanza sul territorio;
- la direttiva 9 novembre 2012 "Indirizzi operativi volti ad assicurare l'unitaria partecipazione delle organizzazioni di volontariato all'attività di Protezione Civile", che ha declinato - tra l'altro - le condizioni operative per la partecipazione del volontariato di Protezione civile alle relative attività, indicando i campi di azione e le condizioni indispensabili per il suo impiego;
- il D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 recante il riordino delle disposizioni legislative in materia di sistema nazionale della protezione civile;
- il Regolamento Regionale 15 febbraio 2018 n. 6 che conferisce alle Province il compito di organizzare e coordinare il volontariato di Protezione civile operante e censito nel territorio di competenza;
- il precedente Protocollo Operativo tra la Provincia di Bergamo, Regione Lombardia - STER di Bergamo e il Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca per il supporto nella realizzazione degli interventi di prevenzione del rischio idrogeologico "Fiumi Sicuri", sottoscritto in data 4 febbraio 2015 e scaduto nel 2018;

PRESO ATTO dell'importanza del ruolo che il Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca ha avuto in questi anni nella diretta realizzazione di numerosi interventi sul territorio facente parte del comprensorio consortile, tramite l'intervento operativo del Consorzio e la messa a disposizione a titolo gratuito macchinari ed attrezzature che diversamente si sarebbero dovuti noleggiare con il conseguente aumento delle spese a carico delle amministrazioni partecipanti; **VISTA** la disponibilità del Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca a continuare a collaborare alla realizzazione dell'iniziativa mettendo a disposizione per la parte di territorio facente parte del proprio comprensorio consortile i mezzi, e il personale con la qualifica necessaria per l'esecuzione degli stessi interventi previamente programmati;

Tutto ciò premesso SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Art.1 Finalità

L'obiettivo del presente protocollo operativo è la collaborazione tra Provincia di Bergamo e Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca nella realizzazione degli interventi di prevenzione del rischio idrogeologico attuati nell'ambito dell'iniziativa FIUMISICURI.

Art.2 Compiti

La Provincia di Bergamo illustra con adeguato anticipo al Consorzio di Bonifica gli interventi che vorrebbe effettuare affinché il Consorzio di Bonifica possa valutare la loro fattibilità e le conseguenti modalità operative di tempi e mezzi necessari. L'operatività del Consorzio di Bonifica riguarda esclusivamente la messa disposizione dei mezzi meccanici d'opera adeguati e del personale di conduzione degli stessi, necessari per movimentare e trasportare il materiale raccolto in alveo e il suo successivo conferimento alle piattaforme ecologiche comunali.

Art.3 Durata

Il presente protocollo ha validità biennale, fino al 31/12/2020; in assenza di diverse comunicazioni da parte dei firmatari, lo stesso si intende tacitamente rinnovato per bienni successivi. È data comunque facoltà alle parti interessate di proporre modifiche o di recedere dal presente protocollo dandone, con congruo anticipo, motivata comunicazione. In tal caso la Provincia di Bergamo (Servizio Protezione Civile, o il Consorzio) valuteranno l'opportunità di procedere alla modifica e/o cessazione del presente protocollo.

Art.4 Oneri finanziari

La partecipazione alla iniziativa del Consorzio di Bonifica della Media Pianura si configura quale attività istituzionale e, pertanto, non sarà addebitato alcun onere a carico della Provincia.

Per la Provincia di Bergamo
Il presidente Gianfranco Gafforelli

Per il Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca
Il presidente Franco Gatti

**Nuovo obbligo
imposto
dallo Stato**

pagopa

**Più facile
più economico
più veloce**

NUOVA MODALITÀ PER CORRISPONDERE IL TRIBUTO DEL CONSORZIO

In conformità alle nuove disposizioni normative a partire dall'emissione 2019, il Consorzio adeguerà le modalità di pagamento per i tributi Consortili al sistema pagoPA®.

pagoPA® è un sistema pubblico, fatto di regole standard e strumenti definiti dall'Agenzia per l'Italia Digitale e accettati dalla Pubblica Amministrazione (PA) e dai Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP) aderenti all'iniziativa, che garantisce a privati ed aziende di effettuare pagamenti elettronici alle PA in modo sicuro, affidabile, semplice e in totale trasparenza nei costi di commissione.

Si tratta di un'iniziativa promossa dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri alla quale tutte le PA e i gestori di pubblici servizi, come il Consorzio, sono obbligate ad aderire. Attraverso il sistema pagoPA® sarà possibile effettuare i pagamenti attraverso diverse modalità: presso gli sportelli delle banche aderenti, negli uffici postali, presso tabaccherie, ricevitorie, supermercati, online con carta di credito attraverso il sito web del Consorzio, attraverso il proprio sistema di Home-Banking (metodo Cbill o pagoPA®) del proprio istituto bancario, se aderente.

Come si paga pagoPA® presso lo sportello ATM?

È possibile utilizzare il servizio CBILL e pagare con pagoPA® anche tramite un qualsiasi sportello ATM o cassa automatica. Alcune banche consentono tale operazione anche ai non clienti. Individuato uno sportello ATM, pigiare sulla voce Ricariche, Pagamenti e altre operazioni, selezionare l'opzione CBILL, pagoPA® e Ricerca pagamenti in scadenza e pigiare sulla voce Nuovo Pagamento. Poi, ricercare la Pubblica Amministrazione creditrice tra quelle elencate o più velocemente digitare il

codice SIA composto da 5 caratteri (se presente nell'avviso di pagamento), inserire il Codice Avviso di Pagamento (IUV) di 18 caratteri che si trova nella copia di pagamento e seguire le indicazioni mostrate a video. Completata la procedura di versamento, attendere la ricevuta.

Come si paga pagoPA® in altri modi?

Il sistema di pagamento pagoPA® è attivo anche in punti vendita come SISAL, Lottomatica, Banca 5, supermercati e presso gli Uffici postali. Recandosi di persona presso uno di questi punti vendita, definiti Prestatori di Servizio a Pagamento (PSP), si possono effettuare pagamenti anche in contanti. Tutto quello che bisogna fare per pagare con pagoPA® è consegnare l'avviso di pagamento al riven-

ditore, assicurarsi che i dati inseriti sul pre-scontrino siano corretti e attendere la ricevuta del pagamento. Alcuni punti vendita hanno un limite massimo di pagamento: per esempio, nei centri SISAL il servizio è disponibile per importi, commissione inclusa, fino a 999,99 Euro per pagamento in contanti e fino a 1.499,99 Euro per operazioni con carte di pagamento.

Come si paga pagoPA® con Satispay?

La App prevede il pagamento dei bollettini (pagoPA®) direttamente dallo smartphone. Visitare la sezione "Servizi", scegliere "pagoPA®" e scansionare il QRcode presente sul bollettino per procedere al pagamento. Una volta effettuato il pagamento, si potrà visualizzare la ricevuta con tutti i dettagli della transazione nella sezio-

ne "Profilo" dell'app. Dal dettaglio si potrà facilmente scaricare la ricevuta premendo sul simbolo in alto a destra.

Perché con pagoPA® bisogna pagare la commissione?

Il Consorzio di Bonifica ha recepito le indicazioni dell'Agenzia per l'Italia Digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri (AgID) in materia di pagamenti elettronici. pagoPA® garantisce agli utenti trasparenza nei costi di commissione, sicurezza e affidabilità nei pagamenti, semplicità e flessibilità nella scelta della modalità di pagamento. Con pagoPA® il cittadino ha più possibilità di scelta sia dei canali di pagamento, sia delle commissioni applicate e può pagare in base alle sue esigenze. Se si sceglie il canale CBILL e il proprio home banking si pagherà una commissione in base all'accordo che si intrattiene con la propria banca. Ogni prestatore di servizi di pagamento espone i propri costi di transazione e questo consente al cittadino di scegliere.

Richiesta di Addebito Diretto attraverso Sepa-Sdd

È possibile richiedere l'addebito automatico continuativo, unicamente per l'avviso di pagamento, secondo le modalità SEPA-sdd, mediante la compilazione dell'apposito modulo presente sul sito del Consorzio previa registrazione sul portale Avvisi di Pagamento nell'Area Personale o recandosi presso gli uffici consortili (entro il 10 febbraio di ogni anno per l'acquisizione per il ruolo immediatamente successivo). Contestualmente si può richiedere anche l'invio tramite mail dell'avviso. Il flusso telematico viene spedito alle Banche prima della scadenza della rata.

